



Sussidio per la liturgia * 30 aprile 2017
3^A DOMENICA DI PASQUA

4^A TAPPA: IN COMUNIONE NELLA COMUNIONE ✕ SERVI DI CRISTO, SERVI DEI POVERI



Pasqua è la fonte della vita nuova, della Chiesa, dei Sacramenti, di quello dell'Eucarestia in modo eminente. Qui Gesù continua a farsi compagno di strada: spiega le Scritture, si fa riconoscere nello «spezzare il pane». Qui le comunità attingono l'energia che le riunisce, le vivifica, le santifica. Domenica scorsa abbiamo rivissuto l'emozione del 1° giorno dopo il sabato, con Gesù che entra nel cenacolo recando i doni pasquali dello Spirito, della pace, della missione. L'esperienza, ripetuta otto giorni dopo, ha dato il via alla mai interrotta serie di appuntamenti settimanali che ci vede ancora riuniti nel suo nome. Oggi, la liturgia ci offre un'altra esperienza di quel 1° giorno dopo il sabato. Nella vicenda dei discepoli di Emmaus san Luca trasmette il senso e il valore che le prime comunità annettevano allo «spezzare il pane» durante «la cena del Signore». I due discepoli camminano tristi e sconsolati («speravamo che fosse lui...»): la croce di Gesù ha infranto i sogni e le speranze! Ma Gesù crocifisso è una delusione o un dono? Dipende da come si guarda. Una cosa è certa: davanti alla croce non basta la ragione; l'agire di Dio resta oscuro, senza Gesù che spiega le Scritture e spezza il Pane. Lo fa da 2000 anni; lo ripete ora in mezzo a noi: veste non i panni della divina bellezza, ma quelli feriali del pellegrino, rincorre non i fasti del potere, ma noi che ci ammaliamo di tristezza quando lo perdiamo di vista.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e aspersione del popolo con l'acqua benedetta**

C. «Lo riconobbero nello spezzare il pane»: è l'esperienza dei discepoli di Emmaus, l'esperienza che ha tenuto e tiene in piedi la Chiesa. Grazie al Battesimo, siamo diventati in Cristo un popolo di sacerdoti, di re e di profeti. Preghiamo Dio perché ci custodisca nella vita santa in Cristo Gesù. *(Breve silenzio)*

- Padre santo, dal costato aperto del tuo Figlio hai fatto nascere la Chiesa: **R/. Gloria a te, Signore!**
- Cristo Gesù, viandante con noi viandanti, tu ci nutri con il Pane della vita: **R/. Gloria a te, Signore!**
- Spirito Santo, dono del Risorto, tu apri i nostri cuori alla speranza: **R/. Gloria a te, Signore!**

*** Preghiera sull'acqua:**

C. O Dio, che nel giorno memoriale della risurrezione ci riunisci intorno al Gesù, benedici ✕ il tuo popolo e ravviva in noi, per mezzo di quest'acqua, la grazia del Battesimo. Per Cristo... **R/. Amen.**

*** Il Celebrante asperge il popolo. Dopo l'aspersione:**

C. Dio onnipotente ci purifichi dai peccati e per questa celebrazione dell'Eucarestia ci renda degni di partecipare al banchetto del suo Regno. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che in questo giorno memoriale della Pasqua raccogli la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci il tuo Spirito, perché nella celebrazione del mistero eucaristico riconosciamo il Cristo cro-

cifisso e risorto, che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture, e si rivela a noi nell'atto di spezzare il pane. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te... *R/. Amen.*

LITURGIA DELLA PAROLA

** I lettura*

(Non era possibile che la morte lo tenesse in suo potere)

La morte-risurrezione di Gesù oltrepassa la cronaca: diventa "Vangelo", annuncio di salvezza

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

(At 2, 14a.22-33)

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegro il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandone-

rai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza". Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: "questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione". Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

** Salmo responsoriale (dal Ps 15) – R/. Mostraci, Signore, il sentiero della vita.*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. * Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: * nelle tue mani è la mia vita. *R/.*

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; * anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore, * sta alla mia destra, non potrò vacillare. *R/.*

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; * anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, * né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. *R/.*

Mi indicherai il sentiero della vita, * gioia piena alla tua presenza,

dolcezza senza fine alla tua destra. *R/.*

** Seconda lettura (Foste liberati con il sangue di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia)*

Pietro ci esorta a vivere sull'onda dell'amore di Dio svelato nella morte-risurrezione di Gesù.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PIETRO APOSTOLO

(1Pt 1, 17-21)

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo,

agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

** Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; * arde il nostro cuore mentre ci parli. **Alleluia.**

** Vangelo*

(Lo riconobbero nello spezzare il pane)

Domenica è esperienza di Gesù risorto: lo ascoltiamo e lo riconosciamo nello spezzare il pane.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 24, 13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è

vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

** Omelia*

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e **per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo**. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Sulle vie tortuose del mondo, Gesù risorto continua a prendersi cura di noi: ci segue, ci ascolta, ci illumina con la Parola, ci sostiene con il Pane dell'Eucarestia. A Lui rivolgiamo con fede la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo: Resta con noi, Signore.

- Gesù, oggi i cristiani si riuniscono attorno a te: fa' che la Chiesa, assidua nell'ascolto della Parola e nello spezzare il Pane, sia per tutti i popoli segno concreto della tenerezza di Dio. Ti preghiamo.
- Gesù, l'apostolo Pietro ci ricorda che siamo stati redenti a caro prezzo: illumina gli uomini purificati dal tuo sangue, perché glorifichino Dio e servano i fratelli con una degna condotta di vita. Ti preghiamo.

- Il papa ha detto: «Come sarebbe bello se, mentre scopriamo nuovi pianeti lontani, riscopriremmo i bisogni del fratello e della sorella che ci orbitano attorno». Gesù, in quest'ora della storia fa' che i singoli e le istituzioni riportino in primo piano il grande valore della fraternità. Ti preghiamo.
 - Gesù, aiutaci a vedere l'intima connessione tra la mensa domestica e quella eucaristica: le due mense siano per gli sposi, per i figli e per la comunità luoghi d'incontro e di rendimento di grazie. Ti preghiamo.
- C. Signore Gesù, Parola e Pane di vita, ravviva nella Chiesa il vincolo della comunione con te perché sia nel mondo segno vivo di speranza e di carità. A te la lode e la gloria nei secoli dei secoli. *R/. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

** Preghiera sulle offerte*

Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

** Antifona alla comunione: «I discepoli riconobbero Gesù, il Signore, nello spezzare il pane. Alleluia». Di domenica in domenica tu, Gesù, ci attendi al banchetto nuziale dell'Eucaristia. Vi arriviamo con le gioie e le ansie di ogni giorno, spesso frastornati da quanto succede, incerti nel decifrare, in mezzo a tante voci, il disegno di Dio. Tu conosci e prendi a cuore le nostre paure; ci ascolti, senza però impantanarti nella nostra confusione; non dici: «Poverini!», ma passi all'attacco della tristezza riaprendo i cuori al gusto delle cose di Dio. La tua Parola riaccende la fiamma della fede, della speranza, della carità. Ed è spezzando il Pane che ci unisci a te in un solo corpo. Grazie, Gesù, per l'invito a metterci, ogni Domenica, a tavola con te: la tua Parola e il tuo Pane sono l'energia di cui abbiamo bisogno per proseguire il cammino.*

** Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 3^a Domenica di Pasqua – Salmi della 3^a settimana

A V V I S I P E R L A S E T T I M A N A

Messe nei giorni festivi: 7.30, 10.00, 19.00 ■ giorni feriali: 7.30, 19.00

- **30 aprile: 3^a Domenica di Pasqua – Giornata di spiritualità orionina** (incontro alle 17.30)
- **Lunedì 1 maggio:** memoria di S. Giuseppe lavoratore
- **Martedì 2 maggio:** memoria di S. Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa
 - 8.00-8.20: “Buongiorno, Gesù” (appuntamento quotidiano per i bambini nel mese di maggio).
- **Mercoledì 3 maggio:** festa dei santi Filippo e Giacomo, apostoli
- **Giovedì 4 maggio:** ■ 16.30: Confessione ragazzi 1° gruppo di 1^a Comunione; ■ 18.00: Adorazione.
- **Venerdì 5 maggio:** ■ 20.00: Preghiera e Confessione per i Genitori del 1° gruppo di 1^a Comunione.
- **Sabato 6 maggio**
- **7 maggio: 4^a Domenica di Pasqua – 54^a Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni**
Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica; ■ Giornata diocesana della famiglia
 - 10.00: S. Messa di Prima Comunione.

NB. In vista della festa di S. Luigi Orione:

- 13, 14 e 15 maggio: Triduo di preparazione; ■ 16 maggio: Solennità di S. Luigi Orione. In programma: Domenica 14 maggio, ore 20.00: spettacolo delle Giovani Marmitte; ■ Lunedì 15 maggio, ore 20.00: *Is Amigas* in teatro; ■ Martedì 16 maggio, ore 20.00: *Salvati dall'amore* (film sulla passione di Gesù).

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it